

104. 1763, aprile 23, Bortigiadas

Secondo gli ordini del vescovo il frate Antonio Farina dei Minori Osservanti tenne un Triduo, predicando e persuadendo il popolo dell'importanza della Cresima ricevuta e del pentimento per i peccati commessi, successivamente il vescovo alle dieci del mattino si presenta nella chiesa parrocchiale di Bortigiadas, dove si trova riunito tutto il popolo. Dopo che padre Farina ha fatto recitare a tutti l'atto di dolore per ricevere degnamente l'eucaristia, il vescovo ha assistito ad una messa e, indossato il piviale, impartisce a tutti la Comunione. Tutto è avvenuto con grande rispetto, devozione e partecipazione, tanto che tutti si scambiano abbracci fraterni e si commuovono. Terminato, il vescovo impartisce la sua benedizione e si ritira al suo alloggio.

[178] ¹Haviendo el ilustrisimo y reverendisimo señor don Salvador Angel Cadello/ y Cugia mandado ²de que el reverendo padre fray Antonio Farina religio/so de Menores Observante huviera hecho un triduo¹, ³para/ dar pasto espiritual a todos los moradores de este pueblo/ de Bortigiadas, ⁴y persuadido a haver todos en los dichos tres/ dias una perfecta Confirmacion, ⁵para que contritos todos y arrepentidos de sus/ pecados, ⁶dicho ilustrisimo y reverendisimo monseñor por si mesmo les submini/strase el Angelico Sustento, ⁷se practicó todo segun fue/ ordenado y oy dia presente que contamos 23 del mes de Abril/ del presente año 1763, a las diez horas de la mañana,/ ⁸se transfirió personalmente su señoría ilustrisima a la parroquial iglesia/ de esta villa referida ⁹y haviendo en ella encontrado congre/gado todo el pueblo, ¹⁰despues de haver visto una missa se revistió con el pluvial, ¹¹y por su mano comulgó a todos, dispo/niendolos dicho a padre fray Farina con muchos actos jaculatorios,/ ¹²para recibir dignamente la Santa Eucaristia ¹³y todo se paticó con/ gran reverencia, devocion y animo contrito que vino ¹⁴y se vido/ externado con abrazos de padres, y abundancia de lagrimas,/ ¹⁵y despues concluyda la Comunion general dicho ilustrisimo y reverendisimo señor obispo,/ ¹⁶dió a todos su santa bendicion y se retiró a su posada, ¹⁷que/ por haver estado yo presente a todo lo referido, ¹⁸doy el presente te/stimonio, que firmo de mi mano, de lo que sigue./

¹⁹Gavino Sini secretarius.//

¹ Il Triduo è una solenne celebrazione fatta per tre giorni consecutivi in preparazione di una particolare solennità o dopo la beatificazione o canonizzazione di un santo. Tutta la Chiesa Cattolica celebra il Triduo Pasquale che corrisponde a un momento del tempo ordinario della liturgia, compreso tra la Quaresima e il Tempo Pasquale, che ha inizio con la celebrazione vespertina del Giovedì Santo e termina con quella vespertina della domenica di Pasqua. Nel 1563 la Pasqua cadeva il 3 aprile, quindi prima rispetto all'inizio effettivo della visita pastorale, ma certamente distante dal 23 aprile, giorno nel quale terminò il Triduo di cui trattasi, che invece cadeva in *Tempore Paschali*, che dura 50 giorni dopo la domenica di Pasqua. Nel caso specifico il Triduo tenuto da fra Antonio Farina fu straordinario e corrispondente piuttosto a un periodo di tre giorni canonici (ossia quattro effettivi se computati dal tramonto del primo e terminanti al tramonto del quarto) di predica, insegnamento e catechesi per preparare i fedeli, attraverso i Sacri Misteri della Passione, Morte e Resurrezione di Cristo, a ricevere degnamente l'Eucaristia, dopo la Cresima, come è ben spiegato all'interno dello stesso documento: “*para que contritos todos y arrepentidos de sus pecados, dicho ilustrisimo y reverendisimo monseñor por si mesmo les subministrase el Angelico Sustento*”.